

OGGI IL COLORE

La scuola rimane monitorata: sono 117 le classi in quarantena

di **Marika Giovannini**

Sono 117 le classi in quarantena e 79 i bambini e ragazzi tra i nuovi contagiati: in attesa di conoscere le regole per la prossima settimana, in Trentino cresce l'attenzione sulla scuola. Oggi Roma comunicherà la colorazione: la provincia dovrebbe rimanere arancione, a meno che il go-

verno non applichi da subito regole più stringenti che renderebbero il Trentino rosso.

a pagina 3

Scuola, boom di casi e di classi isolate Incertezza sulle lezioni

Zonizzazione: cala l'Rt, ma si temono le scelte di Roma

LA SITUAZIONE DEL CONTAGIO

di **Marika Giovannini**

TRENTO Le incognite sono ancora tante: nonostante l'intenzione di evitare le comunicazioni all'ultimo, sulle regole che segneranno la quotidianità dei trentini la prossima settimana regna ancora molta incertezza. L'ufficialità delle scelte nazionali dovrebbe arrivare oggi. E se i dati confermano la provincia in zona arancione («L'Rt — anticipa il governatore Maurizio Fugatti — è stabile se non addirittura in calo»), le linee seguite dal governo potrebbero portare invece il Trentino direttamente in zona rossa in virtù di una incidenza superiore ai 250 casi ogni 100.000 abitanti. Un automatismo osteggiato da Fugatti e che vorrebbe dire scuole chiuse da lunedì. Scuole che, nelle ultime ore,

stanno comunque facendo segnare numeri in crescita: 79 i nuovi casi tra bambini e ragazzi in età scolare registrati ieri. Con un balzo delle classi in quarantena: sono 117. La regola introdotta che porta in quarantena la classe con un solo positivo ha, come previsto, fatto lievitare i numeri.

La scuola

Intanto però si guarda a lunedì. Con tante preoccupazioni da parte degli insegnanti e dei genitori. E non solo per le notizie che, a fine settimana alle porte, ancora non ci sono. Ma anche per i problemi lavorativi che questa situazione porta con sé, tra orari da organizzare e strumenti per favorire i congedi che ancora non si vedono. «Per questo — dice con un pizzico di irritazione l'assessore Mirko Bisesti — mi auguro che ci sia un margine di flessibilità». Ragionando su chiusure decrescenti che partano dagli studenti più

grandi fino a quelli più piccoli. «E applicando allo stesso tempo delle misure per i genitori che dovranno stare a casa» aggiunge l'assessore.

A Roma

Un tema non da poco. Che ieri ha animato anche la discussione politica. Ma che è rimasto ai margini degli incontri programmati tra i governatori e i ministri. «Si è parlato soprattutto del piano vaccinale» sintetizza Fugatti. «La questione delle misure da applicare — aggiunge il governatore — sarà affrontata domani (oggi, ndr)». Con un punto



Peso: 1-4%, 3-57%

fermo: se la classificazione verrà decisa in modo «tradizionale», il Trentino non cambierà colore, visto che l’Rt — sottolinea Fugatti — «ha un dato di stabilità, se non di flessione». E se invece verrà applicato l’automatismo dell’ingresso in zona rossa per i territori con incidenza sopra i 250 casi ogni 100.000 abitanti? «Di questo nuovo parametro — risponde il presidente — non si è fatta menzione negli incontri che abbiamo avuto». Si vedrà oggi. Tenendo conto, avverte Fugatti, «che il governo potrebbe anche decidere di non applicare, eventualmente, questa nuova misura già a partire da lunedì: magari, per evitare cambi dell’ultimo minuto, si deciderà di slittare di una settimana».

Le classificazioni

E se oggi arriverà l’ufficialità per quanto riguarda il «destino» dei prossimi sette giorni, ad aver già espresso il proprio

verdetto settimanale è il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che posiziona ancora una volta il Trentino in zona «rosso scuro». Questa volta in ampia compagnia: la stessa classificazione viene riservata infatti anche ad Alto Adige, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Campania. Osservando quindi i dati dell’ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, emerge che i positivi su 100.000 sono 723, in calo dell’8,4% rispetto al rilevamento precedente. Con un primato. Trento e Bolzano infatti figurano in testa alla classifica delle vaccinazioni degli over 80: a Bolzano ha completato la procedura il 26,7% della popolazione sopra gli 80 anni, a Trento il 19,9%. Allargando l’analisi alla vaccinazione su tutta la popolazione, la provincia risulta in sesta posizione, con il 3,45% (la media nazionale è del 2,93%).

Il report

Il bollettino giornaliero, intanto, fotografa una situazione in chiaroscuro. Sono 370 i nuovi positivi riscontrati: 163 rilevato con tampone molecolare (su 1.734) e altri 207 con test antigenico (su 1.933). Di questi, 43 hanno più di 70 anni. Sul fronte ospedaliero la situazione è stabile: 24 dimissioni e 23 ricoveri, per un totale di 247 posti letto occupati, 49 dei quali in terapia intensiva (sono 5 i posti in più al Santa Chiara, 7 a Rovereto). Un decesso, avvenuto in Rsa. Infine, sono arrivate a quota 58.956 le vaccinazioni, di cui 20.597 seconde dosi.

Il piano

Sul fronte vaccini, ieri la Conferenza delle Regioni ha fatto il punto della situazione. «Chiediamo — ha detto il presidente Stefano Bonaccini — di prevedere fra i destinatari di prossime vaccinazioni

accanto alle forze di polizia anche la protezione civile. Infine bisogna superare nel più breve tempo possibile la fase delle stime dell’approvvigionamento delle dosi per avere maggiori certezze e una migliore programmazione, così come sono necessari ulteriori approfondimenti sulla possibilità di poter effettuare vaccinazioni direttamente da parte delle aziende».

Maurizio Fugatti

«I nostri parametri sono stabili. Il governo non ci ha comunicato nuovi meccanismi»

Mirko Bisesti

«Se si applicheranno regole da zona rossa mi auguro ci sia un po’ di flessibilità»

Terapie intensive

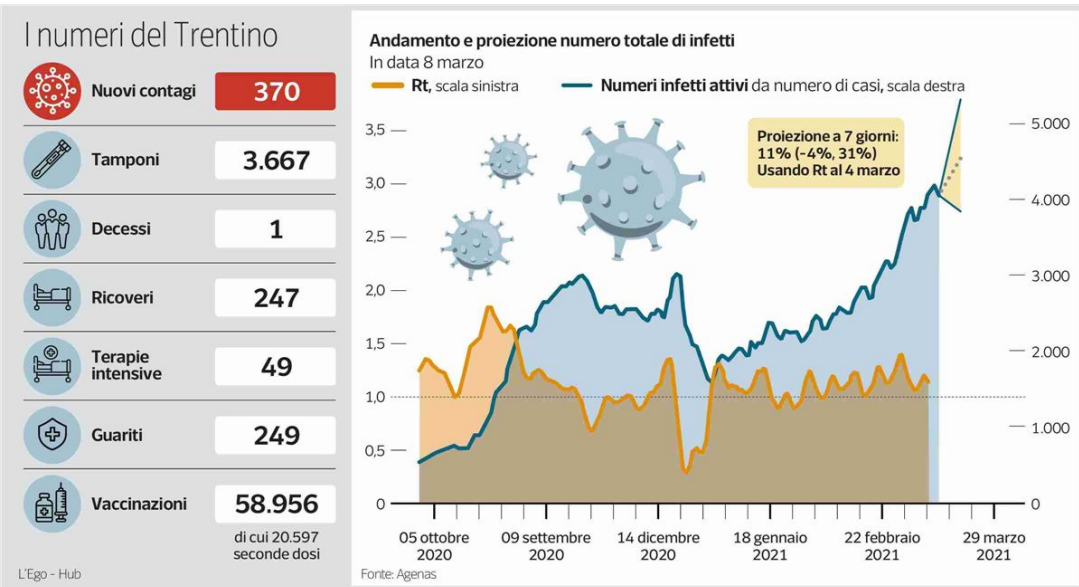
Sono 5 i nuovi posti a Trento, 7 a Rovereto

Europa

Provincia ancora in rosso scuro con l’Alto Adige

Report

Sono 370 i nuovi casi, un decesso avvenuto in Rsa



Peso:1-4%,3-57%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

498-001-001